



Prot. Nr. 74 /2014/SIAP/PROV.

Rimini, 24 novembre 2014

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP

ROMA

OGGETTO: Problematiche inerenti l'aggregazione del personale dell'Aeroporto Federico Fellini di Rimini, a seguito della temporanea sospensione del traffico commerciale.

In data 31 ottobre, il Tribunale di Rimini ha dichiarato definitivamente in fallimento la società di gestione dell'Aeroporto Federico Fellini.

Prima conseguenza di questo provvedimento è stato un bando di gara internazionale per l'aggiudicazione della gestione dell'aeroporto stesso.

L'aggiudicatario del bando è una società creata ad hoc e denominata Air Riminum che dapprima per quanto prevedeva il bando si è aggiudicata la gestione provvisoria dello scalo, poi trascorsi i tempi tecnici, ad oggi è aggiudicataria della gestione definitiva.

Detto questo per far chiarezza sulla situazione, si porta a conoscenza codesta segreteria nazionale, dei problemi che sono sorti per il personale dell'Ufficio Polizia di Frontiera di Rimini a causa di tale decisione.

In data 13 novembre u.s. il Sig. Direttore l'8^a zona di Polizia di Frontiera, da cui lo scalo di Rimini dipende gerarchicamente, informava tutte le Organizzazioni Sindacali di voler disporre un'aggregazione del personale che a suo dire risultava inutilizzato.

Fatto salvo il nr. di 18 unità per gli adempimenti di natura burocratica e amministrativa inerenti l'Ufficio di Rimini, d'intesa con il superiore servizio, prevedeva un'aliquota di 10 persone presso lo scalo aereo di Bologna, e del restante personale, compresi nr. 2 dipendenti civili del Ministero dell'Interno presso la locale Questura.

A seguito di questa nota, tutti i sindacati, chiedevano una riunione congiunta per la disamina dei criteri riguardanti l'aggregazione.

In sede di riunione avvenuta in data 10 novembre, veniva stilato un verbale (che si allega in copia), dal quale si potevano estrapolare le direttive raggiunte per la gestione delle aggregazioni.

Si prevedeva l'aggregazione del personale presso lo scalo di Bologna, ma la "messa a disposizione" della Questura di Rimini del personale restante, fatte salve le esigenze dello scalo di Rimini, che venivano quantificate in nr. 2 sottufficiali di cui uno in possesso di NOS (per la segreteria di sicurezza), nr. 2 dipendenti per la segreteria del personale, nr. 3 dipendenti della locale squadra di P.G. (impegnati già in un'indagine di cui la zona era al corrente) e nr. 12 dipendenti per la vigilanza all'Ufficio.

Detto questo, in data 21 u.s. alle ore 19.00 circa e quindi ben dopo che la programmazione dei turni del personale era stata affissa, il Ministero dell'Interno, sezione 2[^] - Missioni, assegnazioni temporanee e assegnazioni speciali, con telex nr. 333.D/9802.A.B.7.1 ordinava all'8[^] zona di mettere a disposizione con effetto immediato, il personale di Rimini, secondo le seguenti modalità:

- nr. 10 dipendenti dei quali almeno 4 ufficiali di P.G., presso l'Ufficio Polizia di Frontiera presso lo Scalo di Bologna;
- nr. 20 dipendenti presso la locale Questura;
- il restante personale (18+2 civili) in sede per la conduzione dei servizi essenziali e per assicurare l'alternanza delle aliquote del personale da mandare in aggregazione.

Come è facilmente capibile in questa ripartizione meramente matematica, non si tiene conto delle eventuali problematiche inerenti le assenze a vario titolo del personale dell'Ufficio, che ammontano attualmente a ben 10 unità (Malattie di lunga durata, cure termali, C.O. anno 2012, frequentazione corsi ecc.), pertanto facendo salva l'aliquota prevista per l'aeroscalo, è del tutto evidente che le aliquote da aggregare non possono essere assicurate, tanto che a Bologna per questa settimana sono stati individuati nr. 8 operatori di cui un Ufficiale di P.G. attualmente in malattia e per la Questura di Rimini nr. 13 dipendenti e nr. 17 persone in sede.

Da parte della Questura e della Zona, sono continue le pressioni affinchè si potessero mantenere a tutti i costi le aliquote segnalate.

Si fa altresì presente che in questa ripartizione non si tiene conto delle eventuali legittime richieste dei dipendenti (C.O., L.111/11, eventuali malattie ecc.) e visto l'approssimarsi delle festività natalizie non si capisce come si possa mantenere tali aliquote.

Sempre in sede di riunione, il Direttore di Zona, aveva affermato (come risulta da verbale) che le aliquote messe a disposizione degli altri Uffici, non erano "fisse ma flessibili" in modo da poter garantire i diritti del personale e sopperire alle eventuali defezioni e alle esigenze contingenti che si fossero venute a creare per il personale impiegato nella vigilanza dello scalo.

Lo scrivente anche in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ritiene di dover precisare che tutta questa insicurezza sul futuro, sta stressando oltre misura il personale, creando una situazione quanto meno paradossale, anche perchè da quello che si è appreso dagli organi di stampa e dalle parole dell'On. Lupi, recentemente in visita a Rimini, lo stesso scalo dovrebbe essere riaperto al traffico commerciale prima di Natale e che la nuova società di gestione è solo in attesa delle certificazioni di legge che dovrebbe ottenere in tempi relativamente brevi.

Si richiede pertanto a codesta segreteria nazionale di voler porre in essere tutte le opportune iniziative onde garantire il rispetto dell'A.N.Q e soprattutto della dignità personale degli operatori, che così restando le cose non avrebbero mai una certezza sul proprio futuro prossimo non potendo programmare la turnazione in quinta a lungo termine e quindi neanche gestire le esigenze delle proprie famiglie.

IL SEGRETARIO GENERALE PROVINCIALE
Carlo FONTANA